

## **Massimo Brutti**

Nato a Roma, il 1° ottobre 1943.

Libero docente in Diritto romano dall'ottobre 1970.

Vincitore del Premio internazionale di Diritto romano "Vincenzo Arangio-Ruiz" nel 1974.

Vincitore di concorso a cattedra nel 1975.

Insegna nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata dal 1970 al 1979.

Dall'anno accademico 1979-80 è chiamato alla cattedra di Diritto romano nella Facoltà giuridica dell'Università di Roma "La Sapienza".

Dal 1986 al 1990 è componente laico del Consiglio Superiore della Magistratura.

Dal 1992 al 2008 è senatore della Repubblica (presidente del Comitato parlamentare di controllo sui Servizi segreti dal 1994 al 1996, poi sottosegretario alla Difesa e sottosegretario all'Interno).

I suoi studi riguardano soprattutto il processo civile romano e la storia del pensiero giuridico, dai due volumi su "La problematica del dolo processuale nell'esperienza romana" agli scritti su Savigny, su "Antiformalismo e storia del diritto", al saggio su Seneca del 1995, fino al suo ultimo lavoro "Il diritto privato nell'antica Roma", Torino ed. Giappichelli, 2009.

### **Pubblicazioni degli ultimi cinque anni.**

M. BRUTTI, *Giorgio La Pira. Passione politica e scienza del diritto*, in *Index*, 34, 2006, pp. 39 -76.

M. BRUTTI, *Il diritto romano come meta-teoria*, Postfazione a Pugliese, *Actio e diritto subiettivo (1938)*, Ed. Napoli 2006, pp. 447-489.

M. BRUTTI, *Il diritto privato nell'antica Roma*, Torino 2009 - pp. I-XVIII; 1-645.